

Elezioni in Valle Olona con cambi al vertice

Voglia di... continuità

Carlo Chierichetti

Abbiamo accolto favorevolmente la proposta dell'amico Carlo Chierichetti: nominare un Opinionista in Valle Olona. Ci mancava. E Chierichetti, visto che è in "pensione", assolverà questo compito. Sarà l'Opinionista della Valle Olona.

Il suo appuntamento su queste colonne, sarà di critica, il suo "pensiero" seccerà ogni avvenimento riguardante ogni Comune della Valle. Niente cronaca, ma commento sulla cronaca. Il titolo della sua rubrica è semplice e significativo: "Si dice in Valle". Buon lavoro, Carlo. Sicuramente sarai all'altezza.

Gianluigi Marcora

■ L'esame del voto amministrativo del 12 e 13 giugno e di quello dei "tempi supplementari" per Fagnano, indica chiaramente che la gente nella nostra Valle Olona, ha scelto più che un orientamento politico, la continuità.

Le liste civiche che erano la continuazione delle precedenti Amministrazioni, hanno vinto a prescindere dalla loro più o meno marcata appartenenza a formazioni politiche sia di sinistra sia di destra.

Unica eccezione Gorla Minore, ove il Gruppo precedentemente alla guida del paese con il Sindaco Nicola, è risultato soccombente.

Qui, l'elettore s'è espresso per una continuità. La precedente

Uno scorcio del fiume Olona, simbolo della Valle.

formazione si è divisa in due tronconi. Sommandone i voti, si conferma la nostra analisi. Il vecchio adagio "tra i due litiganti il terzo gode" trova qui la sua applicazione. **Buon pro per il terzo.**

Continuità, dunque, quale giudizio positivo della nostra gente sul lavoro svolto ed ovviamente sulle squadre e sui programmi presentati. La stagione amministrativa appena chiusa è stata estremamente positiva per la nostra Valle. Chi scrive, avendola vissuta da protagonista, si augura intensamente possa continuare, migliorando e consolidando in tradizione irrinunciabile alcuni metodi d'operare. La collaborazione e la coesione che si sono instaurate tra i nostri Comuni, lo spirito che ha animato ed unito i nostri Amministratori hanno consentito la realizzazione e la programmazione di opere impor-

tanti, l'ottenimento di finanziamenti interessanti, l'organizzazione di manifestazioni intercomunali che, pur nel distinguo dei propri "campanili", sono servite, servono e serviranno ad unire un territorio già per sua natura omogeneo e ad uniformare il trattamento riservato ai cittadini che in esso risiedono.

I nostri paesi allineati sulle sponde del fiume Olona e che dal fiume hanno tratto vita e vigore, passando dalla civiltà contadina a quella industriale ed a quella post-industriale come l'attuale, si sono scoperti di identica natura, vocazione, formazione.

Qualcuno potrebbe dire: **hanno scoperto l'acqua calda.** E' proprio così.

Le cose più ovvie che ci stanno sotto gli occhi, troppo spesso non le vediamo o, vedendole, non le apprezziamo.

Per troppo tempo **Castellanza, Marnate, Gorla Minore, Gorla Maggiore, Cairate, Fagnano,**

Solbiate, Olgiate, si sono ignorati. Ognuno chiuso nelle proprie mura, dimentico della realtà che lo circondava.

Dimentico che, per un forestiero che passa dalle nostre parti, viene difficile capire quando termina un Comune e ne inizia un altro.

Dimentico che il cittadino della porta accanto, ma appartenente ad un altro Comune, ha diritti e possibilità diverse dal proprio.

Dimentico che l'unione fa la forza e ciò che per uno è irrealizzabile, diventa un facile obiettivo se l'impegno è di molti.

Livio Frigoli, Carlo Chierichetti, Bruno Nicola, Paolo Albè, Clara Fanton, Federico Simonelli, Antonello Colombo, Valerio Mola, hanno colto e dato vita a questo operare insieme a prescindere dal loro credo politico.

Hanno lavorato con passione, serietà, impegno e perché no, con divertimento.

Il testimone passa ora ai nuovi Sindaci. Per un anno ancora rimane quale decano, il Sindaco di Gorla Maggiore, Albè.

A lui il compito di riorganizzare la squadra affinché, nel superiore interesse di tutti noi, il lavoro proceda e le opportunità siano sempre più interessanti e numerose per il nostro territorio. Nell'atto più alto di un popolo, l'esercizio della propria sovranità attraverso il voto, la Gente, la nostra Gente ha compreso ed ha apprezzato e ha dato segnali inequivocabili del proprio gradimento, sottolineando con il voto la voglia di continuità. ■